

COPIA



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

direzioneBOS@regione.piemonte.it

Data **27 FEB 2012**

Protocollo **6412/DB0818**

anticipata via fax
al n. 0323-925210

Al Responsabile del Servizio Tecnico
del Comune di
28831 BAVENO (VCO)

Oggetto: Comune di BAVENO (VCO).

Riscontro a nota comunale prot. n. 994 UT del 24 gennaio 2012:

"Legge regionale 14 luglio 2009 n. 20 e successive modifiche ed integrazioni - interventi in deroga per edifici a destinazione turistico-ricettiva".

Con la nota comunale sopra indicata, si chiede di precisare se, a seguito delle modificazioni introdotte con la legge regionale 2 marzo 2011 n. 1, possono essere eseguiti interventi di ampliamento in deroga (semplici ampliamenti, non tramite demolizione e ricostruzione), beneficiando del bonus volumetrico previsto (20% della SUL – limite max 1500 mq) in strutture turistico ricettive esistenti situate in ambiti vincolati paesaggisticamente con appositi decreti (quindi in aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 del Codice Urbani), previa, ovviamente, l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica.

La questione è già stata posta all'attenzione degli uffici ed, in proposito, è utile chiarire quanto segue:

- il comma 6 dell'art. 7 della legge regionale in esame prevede che per gli interventi previsti in tale articolo si applichino le limitazioni di cui all'articolo 5; ora, poiché sia l'art. 7 sia l'art. 5 fanno, chiaramente, riferimento agli "interventi" consentiti, a prescindere dalla loro destinazione, si ritiene che il riferimento alle limitazioni di cui all'articolo 5, contenuto all'articolo 7, comma 6, per gli edifici a destinazione turistico-ricettiva, sia da intendersi nel senso che nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico, ai sensi degli articoli 136 e 157 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, siano consentiti gli ampliamenti in deroga per tale tipologia di destinazione d'uso nella misura del 20% della SUL esistente fino ad un incremento massimo di 1.500 metri quadrati, previo ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica; per altro, nelle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134, lettere b) e c) del decreto legislativo n. 42/2004, sono ammessi sia gli interventi di ampliamento sia di demolizione e ricostruzione di edifici a destinazione turistico-ricettiva, previo l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica.
- Per completezza, si segnala che, ai sensi del secondo periodo del comma 6 dell'articolo 7, l'intervento di soppalcatura negli edifici a destinazione turistico-ricettiva è comunque consentito, sia nelle aree dichiarate di notevole interesse pubblico ai sensi degli articoli 136 e 157 sia in quelle ai sensi dell'articolo 134, lettere b) e c) del decreto legislativo n. 42/2004.

Distinti Saluti.

Il Direttore
Ing. Livio Dezzani

Referente:
dott. Antonio Trifirò